

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

- 1^ CONVOCAZIONE - Treviso, 20Aprile 2017

Come da delibera del Presidente n.2/2017del23.01.2017, l'Assemblea ordinaria dei Soci è stata convocata per il giorno 20Aprile 2017 alle ore 10.00 in prima convocazione, presso la Sede Sociale in Treviso, Viale G.Verdi, 23/C.

Il Presidente, con il Direttore, chiamato a fare le funzioni di Segretario, constatata l'assenza di Soci, rinvia l'Assemblea in 2^ convocazione al giorno 21 Aprile 2017 alle ore 14.00 presso la Sede Sociale, con lo stesso ordine del giorno, come previsto dall'avviso di convocazione.

f.to IL SEGRETARIO

(Dr.Stefano Gardano)

f.to IL PRESIDENTE

(Avv.Michele Beni)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

- 2^ CONVOCAZIONE - Treviso, 21Aprile 2017

Il 21 Aprile 2017 alle ore 14.00, presso la Sede Sociale in Viale G.Verdi.23/C, si è svolta in 2^ convocazione - non essendo stata valida la prima per la mancata presenza della metà più uno dei Soci - l'Assemblea annuale dei Soci dell'Automobile Club Treviso per l'esame del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione bilancio di esercizio 2016, nota integrativa ed annesse relazioni.
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, avv. Michele Beni – dopo aver dato atto che tutte le formalità previste dallo Statuto dell'ACI sono state assolte (affissione all'Albo dell'avviso di convocazione, pubblicazione dello stesso su un quotidiano

locale, nei termini stabiliti dall'art.48 dello Statuto, oltre che sul sito web dell'Ente – propone la nomina del Dr.Stefano Gardano, Direttore dell'A.C.Treviso, a Segretario dell'Assemblea, proposta che viene approvata. Prosegue poi dichiarando aperta l'Assemblea e dando lettura dell'ordine del giorno odierno. Dopo aver preso atto dei partecipanti, la cui presenza è attestata dalla firma raccolta nell'elenco dei soci con diritto di voto (elenco che viene tenuto agli atti e che costituisce parte integrante del presente verbale), dichiara l'Assemblea validamente costituita. Egli rivolge un breve saluto ai presenti.

La trattazione inizia con il primo punto all'o.d.g..

1) Approvazione bilancio di esercizio 2016, nota integrativa ed annesse relazioni (Delibera C.D. del 05 aprile 2017 n.4.2).

Per i Soci presenti è disponibile il fascicolo contenente il Bilancio di esercizio 2015, la nota integrativa, la relazione del Presidente e la relazione del Collegio Revisori dei Conti.

Il Presidente, dà lettura della sua relazione al Bilancio di esercizio 2015 (all.a). Successivamente, invita i presenti all'esame del bilancio e della nota integrativa (che rimangono agli atti e costituiscono parte integrante del presente verbale) nonché della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori.

Non essendoci, da parte dei presenti, richieste di chiarimento sulle voci di bilancio ritenendo esaustiva la relazione, il Presidente sottopone all'approvazione il Bilancio di esercizio 2016, la nota integrativa e le relazioni annesse, il tutto viene approvato all'unanimità dai Soci presenti, per alzata di mano.

2) Varie ed eventuali.

Il Presidente illustra ai sigg.ri soci il testo definitivo del “Regolamento per la domanda di associazione per l’Assemblea per la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum” con le prescrizioni adottate a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio Generale ACI il 28 luglio 2016 (documento già deliberato dall’AC nel 2016 e licenziato favorevolmente dall’Assemblea dell’Ente il 30 aprile 2016) che già il Consiglio Direttivo AC Treviso ha approvato con delibera n. 5.5 unanime nella seduta del 31 agosto 2016 e confermato con il C.D. dell’11 febbraio 2017. Al termine del breve dibattito il Regolamento viene approvato all’unanimità dai Soci presenti, per alzata di mano.

Ulteriore argomento affrontato dal Presidente dell’Assemblea (e dell’Ente) riguarda le politiche di raccolta associativa adottata dall’AC Treviso nel corso del 2016 (che viene confermata per il 2017). Viene proposto all’Assemblea la conferma della possibilità di riconoscere ai Consiglieri del Sodalizio (che non percepiscono nessun gettone presenza o altro compenso), a fronte dell’impegno profuso a favore dell’Automobile Club, l’adesione agevolata al Club al costo sostenuto dall’AC a favore di ACI, secondo le varie categorie associative. Per gli altri Organi sino alla data odierna di Assemblea.

Altresì, di approvare le agevolazioni / convenzioni sin qui accordate, conformemente all’anno scorso, a favore di particolari categorie di persone (ad es. per i c.d. CRAL) e per iniziative specifiche e/o periodiche. Eventuali ulteriori nuove proposte associative agevolate devono comunque tenere in considerazione i costi associativi a carico dell’AC Treviso (quote a favore

della Federazione, costo omaggio sociale eventuale se elargito, provvigione a favore dell'acquirente ed altri eventuali costi) stabilendo questo dato quale valore limite a disposizione delle attività di promozione associativa del Sodalizio con l'attenzione di salvaguardare in ogni caso l'assenza di oneri per l'Ente – ciò per determinate campagne promozionali temporanee (es. strenna natalizia) – ma in generale, tali accordi devono consentire un margine favorevole per l'AC. Infine, di proseguire nelle attenzioni verso i rappresentanti delle istituzioni locali facendo loro dono dell'associazione annuale ad AC Treviso generalmente mediante tessera ACI Club.

Le proposte di agevolazione per i componenti il Consiglio Direttivo e Organi viene approvata all'unanimità dall'Assemblea. Analoga approvazione unanime riguarda le agevolazioni sulle quote associative sin qui accordate per categorie e/o iniziative promozionali, con il limite indicato per nuovi interventi a tal proposito ed anche per le "autorità" locali, come da proposta.

Il Presidente ringrazia tutti i collaboratori dell'Automobile Club, il Direttore, il personale AC e quello della Società di Servizio dell'Ente cui l'Assemblea aderisce con un applauso di favore. Con un ulteriore applauso l'Assemblea esprime il ringraziamento per il lavoro sin qui svolto dal Presidente.

Non essendovi altro in discussione, il Presidente dell'Automobile Club Treviso dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14.55.

f.to IL SEGRETARIO

(Dr.Stefano Gardano)

f.to IL PRESIDENTE

(Avv.Michele Beni)

all.a

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico (€ 4.651)
 totale attività € 1.118.363
 totale passività € 1.118.363
 patrimonio netto € 337.916

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.17 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	1.866	608	1.258
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	703.153	15.905	687.248
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	84.349	81.619	2.730
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	789.368	98.132	691.236
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	7	9	-2
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	97.301	91.683	5.618
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	141.003	589.417	-448.414
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	238.311	681.109	-442.798
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	90.684	82.319	8.365
Totale SPA - ATTIVO	1.118.363	861.560	256.803
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	337.916	342.565	-4.649
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV.	79.284	87.730	-8.446
SPP.D - DEBITI	568.432	295.802	272.630
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	132.731	135.463	-2.732
Totale SPP - PASSIVO	1.118.363	861.560	256.803

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	% variaz.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	673.632	1.474.461	-800.829	-54,3%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	667.436	711.654	-44.218	-6,2%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.196	762.807	-756.611	-99,2%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.564	-3.179	-385	12,1%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' F	0	0	0	0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	2.632	759.628	-756.996	-99,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.283	4.559	2.724	59,7%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-4.651	755.069	-759.720	-100,6%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 800.829 del valore della produzione che passa da € 1.474.461 a € 673.632. Tale scostamento è determinato essenzialmente dalla plusvalenza di € 825.377 conseguente all'alienazione degli immobili di proprietà avvenuta a dicembre 2015, che ha ovviamente influito sulle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente. Tra le poste della gestione caratteristica, positivo il riscontro in termini di proventi derivanti dalla riscossione delle tasse automobilistiche (+19,71%) ed introiti per provvigioni derivanti da SARA (+11,36%).

L'incremento di € 307 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

- Vendita materiale € +172
- Quote sociali € -15.236
- Proventi servizi turistici € -62
- Proventi per riscossione tasse € +15.364
- Ribassi e abbuoni passivi € +69

Il decremento di € 801.127, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

- Concorsi e rimborsi diversi € -3.944

- Risarcimento danni da istituti di assicurazione € +240
- Plusvalenze da alienazione beni strumentali € -825.377
- Canone marchio delegazioni € +750
- Provvigioni attive e contributi Sara Assicurazioni € +16.817
- Recuperi vari, sopravvenienze attive, insussistenze, ecc. € +10.387

I costi della produzione ammontano a € 667.436 rispetto a € 711.654 del 2015, con un decremento di € 44.218.

Tale scostamento è dovuto in buona parte ai maggiori compensi corrisposti alla società partecipata per i servizi resi nel 2015, ma non nel 2016.

L'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi imposti dall'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera 2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € -3.564 e si riferiscono a:

- Interessi rendimento polizza TFR/TFS per € 625
- Interessi attivi su c/c bancario per € 138

che si sommano algebricamente a:

- Interessi passivi su c/c bancari per € 22
- Interessi su mutuo ipotecario acquisto Sede € 4.305

Le disposizioni normative di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, nel recepire la Direttiva 26.06.2013 n.2013/34/Ue, hanno modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile relativamente agli schemi di redazione del

bilancio. Dal conto economico viene eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi.

Le imposte ammontano a € 7.283 e si riferiscono alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; riguardano sia IRES che IRAP.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 27.10.2016, l'unico provvedimento di variazione al budget economico 2016, sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.300	2.000	513.300	427.375	-85.925
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	200		200	0	-200
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	287.400	3.000	290.400	246.257	-44.143
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	798.900	5.000	803.900	673.632	-130.268
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.200		3.200	1.162	-2.038
7) Spese per prestazioni di servizi	317.534	1.000	318.534	268.723	-49.811
8) Spese per godimento di beni di terzi	24.200		24.200	21.672	-2.528
9) Costi del personale	140.100		140.100	135.206	-4.894
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.400	7.000	18.400	7.096	-11.304
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	200		200	2	-198
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	288.009	1.000	289.009	233.575	-55.434
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	784.643	9.000	793.643	667.436	-126.207
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.257	-4.000	10.257	6.196	-4.061
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	5.200		5.200	764	-4.436
17) Interessi e altri oneri finanziari:	14.300	-7.000	7.300	4.328	-2.972
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.100	7.000	-2.100	-3.564	-1.464
D - RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000	-5.000	0	0	0
21) Oneri Straordinari	2.000	-2.000	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	3.000	-3.000	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	8.157	0	8.157	2.632	-5.525
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.500		7.500	7.283	-217
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	657	0	657	-4.651	-5.308

Le variazioni, di cui al 1° provvedimento di rimodulazioni, si rifanno alle seguenti esigenze contabili e strutturali, che in parte si rifanno all'entrata in vigore del D.lgs 139 del 18 agosto 2015 che ha modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile relativamente agli schemi di redazione del bilancio. In buona sostanza si prevede una sostanziale riclassificazione del bilancio stante l'eliminazione della sezione straordinaria, con decorrenza dall'esercizio in corso.

Si è quindi manifestata l'esigenza di ricollocare le voci della gestione straordinaria, nell'ambito della gestione ordinaria, classificate in base alla loro natura, come disposto dal principio contabile OIC 12.

La somma algebrica tra proventi e oneri finanziari evidenzia una riduzione di € 4.000, passando da un valore complessivo positivo iniziale di € 14.257 ad un valore assestato positivo di € 10.257.

Tale scostamento è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- Il valore della produzione viene incrementato di € 5.000 a seguito giroconto dei proventi straordinari di cui alla sezione E) Proventi e oneri straordinari. Pertanto, la previsione iniziale di € 798.900, si attesta ora in € 803.900.
- Il totale complessivo dei costi della produzione viene incrementato di € 9.000 rispetto alla previsione iniziale, passando da € 784.643 a € 793.643.
- In tale ambito, € 2.000 si riferiscono al giroconto degli oneri straordinari di cui alla sezione E) proventi e oneri straordinari, mentre € 7.000 si riferiscono alla previsione di una quota annua di ammortamento alla voce "immobili" maggiore rispetto al passato (anche se poi a consuntivo si è ritenuto più congruo procedere all'amm.to ridotto essendo che l'immobile adibito a Sede è diventato completamente operativo da fine luglio 2016).
- Presente un decremento alla voce "interessi ed altri oneri finanziari" di € 7.000 a seguito minori esigenze di stanziamento rispetto a quanto preventivato. Tale decremento compensa la

variazione in aumento resasi necessaria per l'ammortamento degli immobili di cui sopra.

- Gli stanziamenti presenti nell'ambito della gestione straordinaria sono stati depennati e si ricollegano a quanto su esposto. Tali interventi si sono resi necessari in attuazione al disposto del D.lgs 139/15 che ha eliminato la gestione straordinaria del conto economico, la quale non deve più comparire a decorrere dall'esercizio 2016.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Per quanto attiene il budget degli investimenti, si è dovuto procedere ad un giroconto di € 8.000 a seguito di maggiori esigenze alla voce immobili. Infatti, l'acquisto degli immobili da adibire a sede sociale e conseguenti interventi di manutenzione straordinaria, incrementativi del valore degli immobili stessi, hanno reso necessario prevedere un incremento della voce specifica, compensato da minori investimenti in relazione alle attrezzature ed al mobilio.

Inoltre, va segnalato che a seguito rideterminazione dell'IVA pro-rata con la dichiarazione annuale si è reso necessario conguagliare l'IVA indetraibile attribuibile all'acquisto dell'immobile (costo diretto) e pertanto si è verificato uno sforamento del budget disponibile.

La causa di ciò si ricollega a quanto segue. L'art.5 del *"Disciplinare per l'erogazione dei servizi in materia di tasse e tributi mediante le delegazioni AC per conto dell'Automobile Club Italia"* stabilisce i criteri di

determinazione dei compensi e modalità di fatturazione dei compensi generati dall'erogazione di tale servizio. Senza entrare nel merito della via intrapresa, le conseguenze che ne risultano, penalizzano in termini di costi l'Automobile Club in quanto il rapporto tra le operazioni esenti e le operazioni imponibili genera una percentuale di IVA pro-rata indetraibile, ai sensi dell'art.19 bis del DPR 633/72 s.m., particolarmente elevata. Nello specifico la percentuale di IVA pro-rata indetraibile è passata dal 44% al 63%.

A livello tecnico-contabile, tale sfioramento trova comunque compensazione con le molteplici dismissioni a livello di attrezzature, macchinari ecc. obsoleti e non più adattabili/utilizzabili presso la nuova Sede.

Di seguito la tabella esplicativa:

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	-465	2.465
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	1.410	3.590
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.000	0	7.000	945	6.055
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	650.000	8.000	658.000	681.234	-23.234
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	23.000	-8.000	15.000	-68.068	83.068
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	673.000	0	673.000	613.166	59.834
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	680.000	0	680.000	614.111	65.889

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2016 che si è concluso con valori di ROL (+€ 6.196) e MOL (+€ 18.396) positivi, anche se il risultato post imposte registra una perdita d'esercizio di € 4.651.

I dati del bilancio 2016 sono comunque in linea con i parametri economici e finanziari che la Federazione si è data, centrando gli obiettivi assegnati al nostro Sodalizio. Per quanto attiene il parametro patrimoniale che prevede il mantenimento al 31.12.2018, del patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2015, pari a € 342.565, siamo fiduciosi che tale modesta perdita non andrà a scalfire l'obiettivo finale. Anche perché, va detto, che a fine 2016 l'Ente ha subito un furto che ha procurato un ammanco di € 4.870, oltre ai danni strutturali correlati, e che tale sinistro verrà risarcito dalla compagnia di assicurazioni nel corso del 2017.

A seguito entrata in vigore della normativa di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, dal conto economico viene eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi. Si rende, pertanto, opportuno riportare la seguente tabella esplicativa:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE

OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	673.632

2) di cui proventi straordinari (a)	240
3 - Valore della produzione netto (1-2)	673.392
4) Costi della produzione	667.436
5) di cui oneri straordinari (b)	5.344
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	7.096
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	654.996
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	18.396

a) risarcimento danni da istituti di assicurazione (1° furto subito)	€ 240
	€ 240

b) insussistenze dell'attivo straordinarie (ammanchi per furti subiti) (1° furto subito €331); (2° furto subito € 4.870).	€ 5.201
minusvalenza da alienazione beni strumentali	€ 143
	€ 5.344

L'esercizio 2015 ha segnato la svolta nel risanamento dell'Ente. Il 30 dicembre 2015, infatti, gli immobili di proprietà sono stati ceduti alla Federazione ACI con idoneo atto di compravendita.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato portato a termine il secondo step con l'acquisto della nuova Sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente e con peculiarità più confacenti alle mutate esigenze dell'Ente rispetto ad un tempo. L'iter è stato particolarmente impegnativo sotto tutti i punti di vista ma alla fine siamo riusciti a completare l'opera. Per far fronte all'acquisto, nonché agli interventi strutturali che come sempre un'operazione del genere comporta, si è proceduto alla stipula di un contratto di mutuo fondiario con

concessione di ipoteca di durata quindicinale, che verrà rimborsato con rate trimestrali. L'acquisto, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, ha comportato un costo complessivo di € 681.234. Il mutuo richiesto per far fonte all'impegno si attesta in € 300.000 (n.2 rate sono già state rimborsate).

Le entrate derivanti dalle associazioni si mantengono in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente e si sono attestate (**al netto della parte di competenza di ACI**) in € 155.742 rispetto ad € 153.713 del 2015.

L'attività associativa, in Sede, con personale della Società di servizio dell'AC, Delegazioni e ACI Point, ha visto un sostanziale pareggio nell'anno con 7.838 soci in portafoglio (n.7.847 nel 2015).

Condizioni particolari nell'anno, in termini associativi, non ve ne sono da segnalare se non un buon recupero di soci praticanti sportivi, grazie alla maggiore sensibilità del Sodalizio verso questa categoria di soci, favorita da un nuovo impulso della Commissione Sportiva e, al contempo, per una sensibilizzazione degli Organi dell'Ente verso le scuderie del territorio e i gruppi sportivi allo scopo che costoro licenzino e tesserino in AC Treviso i loro praticanti.

Continuando sulle tessere e le politiche associative adottate, il varo della "Nuova Club" che ha sostituito la precedente Club, Giovani e One da marzo 2015, ha consentito e consente senz'altro un miglioramento nelle possibilità efficaci di proposizione dell'offerta associativa, dato che l'approccio alla clientela per "catturare" il socio attraverso la tessera e i servizi offerti dalla ACI Sistema o dalla Gold risultano più difficoltosi. Solo le convenzioni e i prezzi associativi ridotti consentono di far breccia verso gli interessati, con

marginari AC ovviamente contratti rispetto a quelli ordinari (da tener conto che ai valori nominali il socio non sarebbe diventato tale, perciò l'acquisizione, anche in riduzione, è comunque da considerare un risultato soddisfacente; merita una considerazione il fatto che per le tessere in convenzione i margini di gran lunga maggiormente erosi, sono quelli AC con poche ricadute verso la Federazione, mentre sarebbe auspicabile una ponderazione più uniforme tra AC e ACI).

	tipologia	2015	2016	Δ	Δ %	% su totale '16
Tessere soci speciali	ASA / ACI SARA	3591	3630	39	+1,1	(4108) 52,4
	Nuova CLUB	356	478	122	+34,3	
	(Old) Club	36	--	-36		
Tessere soci ordinari	Giovani	19	--	-19		(3730) 47,6
	One	10	--	-10		
	AZIENDA	520	506	-14	-2,7	
	SISTEMA	2620	2562	-58	-2,2	
	GOLD	680	644	-36	-5,3	
	STORICO	15	18	3	+20,0	
totali		7847	7838	-9	-0,1	100,0

La riscossione delle tasse automobilistiche ha registrato un incremento notevole pari a € 15.364 rispetto al 2015. Il numero delle esazioni generiche pari a n.287.364, registra un incremento di ben n.48.401 bolli rispetto al 2015.

L'attività in Sede è svolta attraverso il personale di sportello della Società AC Treviso con il contributo amministrativo e contabile del personale AC. L'iniziativa Bollo-Socio Sicuro presenta valori soddisfacenti, gli obiettivi

posti dalla Federazione sono stati raggiunti con n.1012 contratti attivi. Massima attenzione viene riservata a tale servizio, dal momento che assicura la permanenza di associazione all'Automobile Club, secondo la rilevazione statistica di Federazione, per una media oltre i 7 anni.

Il rientro alla gestione ordinaria dell'agenzia capo SARA di Treviso (Zuliani e Zatta srl) ha consentito nel 2016 un ulteriore sviluppo del portafoglio, non dissimile complessivamente e visto sul versante delle provvigioni AC, da quello di Conegliano (+9% per l'agenzia di Treviso, +8,7% per quella di Conegliano). La condizione è confermata perciò favorevole per l'AC, oltre che per SARA con l'auspicio di continuità nel trend per il 2017. Il dato conclusivo, comprensivo della produzione Treviso+Castelfranco e Conegliano, riguardo le provvigioni AC Treviso quale Agente Generale è di 152.300 € arrotondati, con +12.500 €. È il migliore risultato d'incremento da oltre un decennio.

Il contributo SARA di sponsorizzazione, attivo fino ai primi mesi del 2015, seppur pesantemente ridotto nel 2014, poi congelato per vicende che vedevano SARA sotto la lente dell'IVASS, è stato reintrodotta nel 2016 con impegno diretto di ACI per un controvalore di 6.700 euro annui.

Complessivamente, rispetto agli anni sino al 2013, le entrate derivanti dalle attività di Agente Generale SARA risultano ancora nella fase debole. Il dato favorevole è solo dovuto alla situazione di incremento del portafoglio in atto, comunque ben lontano dai valori dei primi anni 2000 con ripercussioni significative sul bilancio della macchina organizzativa AC Treviso, basti pensare che le provvigioni a noi spettanti sono scese da € 343mila del 2004 a € 218mila nel 2011 e rimanendo poi sostanzialmente costanti nei

riconoscimenti definitivi annuali della SARA sino all'anno 2013 (€ 221mila) ma con una pesante caduta nel 2014 ad € 179.021, fino ad arrivare al minimo storico dell'esercizio 2015 attestandosi in € 147.979. Nel 2016 con un introito complessivo di € 164.796 possiamo quanto meno intravedere un'inversione di tendenza.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 667.436 con un decremento di € 44.218, pari al 6,2% rispetto al 2015.

Tale scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi(-45.747 pari al 14,55%). I costi del personale attestano un incremento di € 2.659 (+ 2,01%); gli ammortamenti un incremento di € 1.668 (+ 30,73%); gli oneri diversi di gestione un incremento di € 4.074 (+ 1,78%).

Si riducono, invece, gli acquisti di materiale di consumo e di merci per € 13 (- 1,11%); le spese per godimento beni di terzi per € 4.516 (-17,25%).

La diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi consegue ai mutati accordi commerciali con SARA. Dal 2016 i canoni di locazione degli spazi messi a disposizione dell'Agenzia di Castelfranco non incidono più sul bilancio in quanto la stessa è stata accorpata dall'Agenzia di Treviso.

Va ribadito che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi imposti dall'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Il compenso del Presidente, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del Regolamento.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente continuano a non percepire alcun gettone di presenza.

Non sono stati corrisposti contributi a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Gli oneri diversi di gestione rilevano un modesto incremento di € 4,074 (+1,78%); rammentiamo che nell'ambito di tale macro voce vengono ricomprese le aliquote relative alle associazioni di competenza ACI per € 178.275 (-8,83%), i costi per tributi locali, l'IVA indetraibile pro-rata per € 28.849 (+35%), conguagli e rimborsi di varia natura. Inoltre, sempre in tale ambito, è stato imputato alla voce "insussistenza dell'attivo straordinarie", l'ammanto di denaro conseguente al furto su menzionato.

La gestione finanziaria rileva un margine negativo di €-3.564 a fronte di € - 3.179 del 2015 (+12,11) per effetto di maggiori interessi passivi su finanziamenti (n.2 rate mutuo ipotecario).

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 7.283 contro € 4.559,10 del 2015 per effetto di maggiori imposte IRAP dovute al realizzo di maggiori introiti di natura commerciale (tasse auto e attività SARA).

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una più approfondita

analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.16	31.12.15	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.866	608	1.258
Immobilizzazioni materiali nette	703.153	15.905	687.248
Immobilizzazioni finanziarie	84.349	81.619	2.730
Totale Attività Fisse	789.368	98.132	691.236
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	7	9	-2
Credito verso clienti	39.226	32.628	6.598
Crediti verso società controllate	0	459	-459
Altri crediti	58.075	58.596	-521
Disponibilità liquide	141.003	589.417	-448.414
Ratei e risconti attivi	90.684	82.319	8.365
Totale Attività Correnti	328.995	763.428	-434.433
TOTALE ATTIVO	1.118.363	861.560	256.803
PATRIMONIO NETTO			
	337.916	342.565	-4.649
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.284	87.730	-8.446
Altri debiti a medio e lungo termine	291.815	0	291.815
Totale Passività Non Correnti	371.099	87.730	283.369
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	38.084	56.142	-18.058
Debiti verso società controllate	1.866	17.322	-15.456
Debiti tributari e previdenziali	45.248	10.460	34.788
Altri debiti a breve	191.419	211.878	-20.459
Ratei e risconti passivi	132.731	135.463	-2.732
Totale Passività Correnti	409.348	431.265	-21.917
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.118.363	861.560	256.803

L'incremento di € 691.236 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile innanzitutto all'acquisto degli immobili da adibire a Sede sociale dell'Ente. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa.

Il consistente decremento delle attività correnti rispetto al 2015, pari a € 434.433 è essenzialmente riconducibile all'operazione di acquisto della Sede Sociale dell'Ente. Infatti, la voce fisiologicamente determinante, in questo ambito, è quella delle disponibilità liquide che presenta un decremento di € 448.414 rispetto all'esercizio precedente che risentiva positivamente dell'entrata conseguente alla vendita della vecchia Sede.

L'incremento di € 283.369 delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è il risultato della somma algebrica tra la diminuzione dei fondi quiescenza, a seguito regolazione di una vecchia posta con ACI assorbita dalla compensazione del pregresso, e l'incremento dei debiti a medio e lungo termine essendo stato stipulato un mutuo ipotecario che ha concorso all'acquisto della nuova Sede.

Il decremento delle passività correnti di complessivi € 21.917 è da attribuire alla riduzione dei debiti vs.fornitori e società di servizi.

Va pure segnalato il decremento di € 20.459, emergente dall'analisi della voce "altri debiti a breve", riconducibile in parte a fatture ancora da ricevere da parte dei fornitori per costi di competenza 2016 ed in parte agli incassi di tasse auto in attesa di essere prelevati dalla Regione Veneto.

Di contro i debiti tributari e previdenziali subiscono un'impennata di € 34.788. Determinante, in tale ambito, l'IVA da versare all'erario per € 33.628, quale conguaglio negativo per la variazione della percentuale di IVA pro-rata indetraibile.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni

con capitale proprio pari a 0,42 nel 2016 in raffronto al 2015 dove si evidenziava un grado copertura ottimale pari al 3,4.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,89 in diminuzione rispetto al valore pari a 4,3 rilevato nel 2015.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del Bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2016 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,43 mentre quello relativo al 2015 esprimeva un valore pari a -0,66.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili nel breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,8 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,7 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità soddisfacente.

Tutti gli indici in qualche modo risentono dell'operazione di acquisto della Sede con contestuale accensione di mutuo ipotecario.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.866	608	1.258
Immobilizzazioni materiali nette	703.153	15.905	687.248
Immobilizzazioni finanziarie	84.349	81.619	2.730
Capitale immobilizzato (a)	789.368	98.132	691.236
Rimanenze di magazzino	7	9	-2
Credito verso clienti	39.226	32.628	6.598
Crediti verso società controllate	0	459	-459
Altri crediti	58.075	58.596	-521
Ratei e risconti attivi	90.684	82.319	8.365
Attività d'esercizio a breve termine (b)	187.992	174.011	13.981
Debiti verso fornitori	38.084	56.142	-18.058
Debiti verso società controllate	1.866	17.322	-15.456
Debiti tributari e previdenziali	45.248	10.460	34.788
Altri debiti a breve	191.419	211.878	-20.459
Ratei e risconti passivi	132.731	135.463	-2.732
Passività d'esercizio a breve termine (c)	409.348	431.265	-21.917
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-221.356	-257.254	35.898
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.284	87.730	-8.446
Altri debiti a medio e lungo termine	291.815		291.815
Passività a medio e lungo termine (e)	371.099	87.730	283.369
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	196.913	-246.852	443.765
Patrimonio netto	337.916	342.565	-4.649
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	141.003	589.417	-448.414
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	196.913	-246.852	443.765

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € -221.356 rispetto a € -257.254 del 2015. Seppur in presenza di un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 35.898, si

evidenza come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 141.003, ovviamente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, considerando l'acquisto della nuova Sede.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC 10 permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario di seguito riportato, emerge che nel 2016, il flusso di liquidità dell'esercizio ha subito un decremento di € 448.414. La gestione reddituale ha generato complessivamente un deficit di liquidità per € 41.900; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a € -35.898. Le attività di

investimento pari a € 698.331 hanno eroso la liquidità realizzata nell'esercizio precedente ed hanno necessitato dell'indebitamento verso la banca (accensione mutuo ipotecario).

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario (pagina seguente)

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-4.651	755.069
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	3.746	3.687
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.746	3.687
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-12.192	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-12.192	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	7.095	5.428
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	263	120
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	6.832	5.308
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-1.351	9.115
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-6.002	764.184
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2	-9
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.598	9.672
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	459	929
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	352	-850
Decremento/(incremento) altri crediti	169	-19.528
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.365	3.042
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-18.058	-168.757
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	-15.456	-18.815
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	34.765	-1.144
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	23	305
Incremento/(decremento) altri debiti	-20.459	98.063
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.732	-2.876
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-35.898	-99.968
A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	-41.900	664.216
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-1.521	-391
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	608	337
Immobilizzazioni immateriali nette finali	1.866	608
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-263	-120
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-694.080	169.038
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.905	190.251
Immobilizzazioni materiali nette finali	703.153	15.905
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-6.832	-5.308
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.730	-2.636
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	81.619	78.983
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	84.349	81.619
Decremento/(incremento) debiti a medio-lungo termine		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-698.331	166.011
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	-740.231	830.227
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	291.815	-66.000
Incremento (decremento) mezzi propri	-2	-3
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	291.817	-66.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-448.414	764.224
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	589.417	-174.807
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	141.003	589.417
Differenza disponibilità liquide	-448.414	764.224

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.201€	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straor</i>	673.392	1.474.461	-801.069	-54,3%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinar</i>	-519.790	-571.334	51.544	-9,0%
Valore aggiunto	153.602	903.127	-749.525	-83,0%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-135.206	-132.547	-2.659	2,0%
Margine Operativo Lordo EBITDA	18.396	770.580	-752.184	-97,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-7.096	-5.428	-1.668	30,7%
Margine Operativo Netto	11.300	765.152	-753.852	-98,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	764	612	152	24,8%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	12.064	765.764	-753.700	-98,4%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	100,0%
EBIT integrale	12.064	765.764	-753.700	-98,4%
Oneri finanziari	-4.328	-3.791	-537	14,2%
<i>Somma algebrica proventi e oneri straord. tolti de</i>	-5.104	-2.345	-2.759	117,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	2.632	759.628	-754.237	-99,3%
Imposte sul reddito	-7.283	-4.559	-2.724	59,7%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente un decremento del valore aggiunto pari a - € 749.525 legato alla presenza, nel 2015, della plusvalenza conseguente all'alienazione della vecchia Sede. Tale decremento ha comunque consentito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebitda) positivo pari a 18.396, con un decremento di € 753.852 rispetto a quello dello scorso esercizio.

Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 11.300.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e dei proventi/oneri di natura straordinaria (la cui somma algebrica è stata inserita di seguito agli oneri finanziari per far tornare il risultato finale), ha determinato comunque un risultato lordo anti imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 2.632, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 7.283 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, una perdita d'esercizio di € 4.651.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Una breve carrellata sullo stato delle principali attività nel primo trimestre 2017 che segnano le attività del Sodalizio con influenze sul bilancio dell'AC Treviso.

Innanzitutto è opportuno ricordare che sono in corso le procedure consuete e periodiche di rinnovo degli organi elettivi dell'AC Treviso, essendo il 2017 l'anno di termine di un quadriennio e quello iniziale del successivo. Tale fattore condiziona il funzionamento degli uffici interni dell'Ente e il Consiglio Direttivo. Riflessi evidenti vi sono poi anche nella compagine associativa, soprattutto in quella di matrice sportiva.

Soci. Come nel 2016, anche nel primo trimestre 2017 si ripete il trend positivo per i soci con un +7,6%, seppur con dinamiche diverse rispetto alle singole categorie associative. Nel 2017, sulle tessere non rinnovate nel 2016, specie per le delegazioni in perdita di soci, sarà adottata, oltre alla consueta attività di telemarketing dalla sede (attività che dovrebbero svolgere già i delegati ma che non sempre risulta effettuata, purtroppo), nell'ambito della stessa, anche possibilmente una scontistica dedicata, tra quelle a disposizione, al fine di recuperarne il maggior numero, meglio se con la fidelizzazione a fronte dello sconto sul tesseramento 2017. ACI offre già autonomamente delle condizioni favorevoli al rinnovo verso i non rinnovanti, generalmente con pochi rientri, mentre le iniziative in sede locale danno maggiori risultati. L'andamento positivo, se confermato nell'anno, produrrà un miglioramento delle entrate associative e delle relative quote a favore dell'AC.

Tasse. I dati di quest'inizio anno danno un decremento delle esazioni della rete di AC Treviso con un valore di proiezione nell'ordine di 265.000 esazioni. Sul versante Bollo/Socio Sicuro continua l'ottima gestione locale del servizio, che assicura una permanenza di associazione all'Automobile Club da parte dell'interessato. Purtroppo, confermando i costi non trascurabili dell'attività, il monitoraggio non attuato nel corso del 2016, sarà svolto a partire da maggio 2017 e per i successivi 12 mesi sui costi e ricavi del servizio offerto, cercando di introdurre delle economie. L'incremento dei fruitori del servizio, dai primi dati 2017, si sta concretizzando, anche con maggiori interventi di alcune delegazioni.

Consulenza automobilistica e Società ai servizi dell'Ente. Le attività di consulenza automobilistica (date ai soci e cittadini) che già hanno prodotto

un'inversione di tendenza, in positivo, nell'ultimo trimestre 2016, stanno avendo un vero e proprio boom nel primo trimestre 2017, con un 90% in più sullo stesso periodo 2016. All'interno della categoria soffrono i rinnovi patente, ampiamente compensati dalle attività pratiche auto. Allo stato attuale, gli andamenti previsionali di budget ponderati dalle evidenze in atto, considerato anche le previsioni e le sostanze che sono in corso di maturazione per l'attività di passaggio della Mille Miglia, gestione affidata dall'AC alla società di servizi, consentono una maggior sicurezza economica sul 2017 per la Treviso ACI Servizi srl. Tornando all'attività di consulenza automobilistica, l'ubicazione della nuova sede dell'AC e conseguenza, quella della Società, unita alle iniziative informative adottate verso la cittadinanza (con l'importante supporto dell'Agenzia SARA di Treviso) e le tariffe competitive, sono probabilmente i motivi alla base di questa condizione ampiamente favorevole, pur in assenza della riconfigurazione del servizio di consulenza automobilistica che non è stato possibile adottare per le decisioni di ACI verso il Direttore. L'indeterminatezza, inoltre, è data anche dallo stallo prodotto dall'attuazione della c.d. "Legge Madia" verso le società pubbliche (che perciò riguarda anche AC Treviso) cui la Federazione dovrebbe trovare un punto di favore per consentire il proseguire delle attività.

Delegazioni. Nel mese di dicembre 2016 nel confermare i contratti di franchising, ridefiniti in alcuni passaggi, hanno assicurato la rete di delegati già attiva con l'innesto di una nuova delegazione presso una sub-agenzia SARA attiva a Montebelluna, migliorando in modo contenuto, le entrate dell'Ente ed altresì fornendo alcuni strumenti di migliore gestione associativa da parte dell'AC. Ready2Go sta continuando a dare soddisfazioni all'AC e

alla Delegazione - Autoscuola di Mogliano Veneto anche in questa prima parte dell'anno. Scarsa comunque l'incidenza sul bilancio anche di questo fattore. Questa, come la delegazione di Conegliano, vedranno il rinnovo del contratto di collaborazione sul finire dell'anno 2017.

SARA Assicurazioni. Sta continuando a migliorare lo stato del portafoglio provinciale e qualche beneficio, in termini di bilancio, l'Ente dovrebbe ulteriormente ottenerlo, specie per il bacino dell'Agenzia Capo di Treviso.

Per lo **sport automobilistico** il Sodalizio intende confermare la vicinanza ai praticanti licenziati e tesserati AC Treviso, alle scuderie, club sportivi, a.s.d., e altri gruppi in genere, nonché agli organizzatori delle tradizionali manifestazioni motoristiche automobilistiche locali. Il Campionato Sportivo Provinciale avviato nel 2016 viene riconfermato, così come la Festa dello Sport annuale di premiazione che, al pari di quella per il 2016, tenuta nelle scorse settimane, sarà messa in calendario nel mese di febbraio 2018.

Rammento il passaggio della Mille Miglia il 18 maggio 2017 che vedrà le fantastiche auto coinvolte in particolare nei centri di Asolo e Castelfranco Veneto. Tutta la struttura AC Treviso e la Società sono coinvolti sul piano organizzativo con ricadute gestionali, ma per la stessa manifestazione sono parti attive anche due consiglieri dell'Ente in seno a Mille Miglia, Sigg.ri Torcellan e Perali ed inoltre vi è il supporto dei Commissari di Percorso facenti capo all'AC Treviso.

Tutti invitati a Castelfranco o ad Asolo dal tardo pomeriggio di giovedì 18 maggio!

Un cruccio che ancora mi rimane in questa chiusura di mandato e che voglio consegnare all'Assemblea dei Soci è quella di non aver potuto vedere il via

della nostra cronoscalata. La mitica Vittorio Veneto – Consiglio vorrei rivederla in calendario. Data la mia ricandidatura per il rinnovo delle cariche sociali, considererò questo un obiettivo del nuovo mandato, alla luce dei risultati elettorali. Ciò anche per i risvolti interessanti che potrebbe riservare per i bilanci dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La nuova Sede, dopo un ri-avvio in sordina delle attività svolte, sta dando dei riscontri significativamente positivi da parte dei soci e della clientela, nuovi o consolidati, anche in termini di apprezzamento delle novità evidenti in termini di immagine e di proposizione verso l'esterno. Tutto questo sta cominciando a dare risultati di fiducia riscontrabili anche nelle voci più significative della gestione dell'AC, siano esse svolte direttamente o attraverso la Società. I sentimenti positivi, gli impegni e le scadenze prossime future dell'Automobile Club Treviso che già l'anno scorso ci si auspicava favorevoli, sono giunti alla prova dei fatti e tangibili in questo momento.

7. RISULTATO ECONOMICO

Nel confermare che il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci a deliberare sullo stesso, ribadendo ancora una volta che la perdita d'esercizio di € 4.651 realizzata, può essere ragionevolmente letta come lo sfasamento temporale tra il furto subito e il risarcimento che ne conseguirà. Fondamentalmente il bilancio risulta in equilibrio, nonostante lo scompiglio che l'operazione di cambio Sede ha

inevitabilmente comportato. Il Mol (margine operativo lordo) pari a + € 18.396 ne è la conferma.

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 del codice civile.

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 9.680,93 contro € 83.999,43 di pagamenti effettuati entro i termini; in alcuni casi anche lievemente prima della scadenza dei termini.

Totale pagamenti per transazioni commerciali	€ 93.580,36
Importo pagamenti effettuati entro i termini di scadenza	€ 83.999,43
Importo pagamenti effettuati oltre il termine previsto dal D.L.vo n.231/2002	€ 9.680,93
<i>di cui</i>	
➤ Entro i 30 gg dalla data di scadenza	€ 9.680,93
➤ Tra 31 gg e 60 gg dalla data di scadenza	0 (zero)
➤ Tra 61 gg e 90 gg dalla data di scadenza	0 (zero)
➤ Oltre i 90 gg dalla data di scadenza	0 (zero)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una

transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Publicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2016 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AUTOMOBILE CLUB TREVISO
2016	182	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-2,54

f.to Il Presidente

(Avv.Michele Beni)